

Porte aperte alle scuole di Tavernerio Due giornate di incontri con le famiglie

Tavernerio

Venerdì sarà possibile visitare le medie. Sabato toccherà invece all'asilo e alle elementari

Infanzia, primaria e medie: l'istituto comprensivo statale "Don Milani" si presenta alle famiglie e al territorio in tutti i suoi livelli.

La scuola di Tavernerio ha reso noto il calendario degli open day che servono alle famiglie per decidere le future iscrizioni dei loro figli e al mondo scolastico per presentare i servizi e l'offerta formativa. Rimesso completamente a nuovo con i lavori di sistemazione e riqualificazione voluti dalla giunta del sindaco, **Mirko Paulon**, il plesso di via Risorgimento guarda con fiducia al futuro. Queste le date di pre-



L'ingresso della scuola materna statale "Bagliacca" ARCHIVIO

sentazione. Le medie si ritroveranno all'auditorium comunale il 12 gennaio, dalle 18.15 alle 19.15. Per i piccoli in età da asilo il ritrovo è fissato alla scuola dell'infanzia Bagliacca, che sorge di fronte al plesso della Don Milani, il 13 gennaio, dalle 9.30 alle 10.30.

Lo stesso giorno, all'auditorium comunale, dalle 11 alle 12, si terrà l'open day dedicato alla primaria.

La scuola, guidata dal preside **Flavio Pavoni**, punta molto anche sull'implementazione delle dotazioni informatiche. Nelle scorse settimane infatti

la scuola ha lanciato il progetto "Connettiamoci": si tratta di un vero e proprio salvadanaio del mondo scolastico. L'istituto ha costituito un fondo nell'ambito della Fondazione provinciale della Comunità Comasca onlus, al quale chi vuole può conferire per sostenere i progetti di rinnovamento delle aule di informatica. Chiunque può dare il proprio contributo.

Una rete di sostegno e aiuto che vede protagoniste le famiglie e il territorio per permettere alla scuola di migliorare sempre più.

Tanti servizi e i progetti che verranno presentati. Tra le curiosità più interessanti della scuola il progetto di scacchi, portato avanti negli ultimi anni, che aiuta a migliorare la logica e la concentrazione negli alunni, utilizzando il gioco.

Simone Rotunno

